

Primo piano | Il triste bilancio della festa

Ammazzata in casa da un colpo di pistola Un'altra donna ferita da uno sparo

Record di vittime nella lunga notte di Capodanno
Un bambino di 11 anni perde un occhio nel Cilento

Colpita alla testa da un proiettile mentre era con i parenti in una casa affittata per il Capodanno ad Afragola. È morta così Concetta Russo, 55 anni, originaria della provincia di Napoli e residente a Pantigliate, nel Milanese, sposata e madre di due figli maggiorenni. È morta all'ospedale Cardarelli dove era stata portata dagli stessi familiari che erano insieme a lei.

I lati oscuri

La vicenda ha molti lati oscuri sui quali stanno cercando di fare chiarezza i carabinieri del nucleo investigativo di Castello di Cisterna. Secondo la ricostruzione, non si è trattato di un proiettile vagante: Concetta è stata colpita mentre festeggiava con la famiglia al-

La lunga striscia di tragedie

La morte della donna ad Afragola e cinque persone colpite da proiettili esplosi sempre da armi da fuoco. Grave anche un uomo su via Marina

l'interno di un'abitazione al civico 70 di via del Plebiscito. Quella casa, di proprietà di un nipote, veniva presa in affitto dalla famiglia della 55enne tutte le volte che tornava a Napoli. Un'abitudine che si ripeteva da tempo, tanto che la famiglia della donna stava pensando di acquistarla. Secondo gli accertamenti effettuati dai militari, coordinati dalla Procura di Napoli Nord, il colpo è stato esploso all'interno di quell'abitazione. Proprio lì, infatti, è stato recuperato e sequestrato un bossolo calibro 380 ma i militari hanno trovato anche tracce di sangue evi-

denti e un foro di proiettile nel soffitto.

L'arma e i bambini

Purtroppo, dell'arma non c'è ancora traccia e non si può verificare se quella pistola presente in casa fosse regolarmente detenuta o meno. Ma cosa è accaduto nell'abitazione di via del Plebiscito? I carabinieri hanno ascoltato per ore il marito della donna, un muratore, e alcuni familiari. Nell'alloggio c'erano circa una decina di persone, tra cui due bambini e – secondo quanto si apprende – dopo che è partito il colpo che ha raggiunto la donna alla testa, ci sarebbe stato un fuggi fuggi generale. I commensali avrebbero quindi lasciato l'alloggio scendendo in strada e prendendo le auto per portare Concetta in ospedale. Una ricostruzione confermata anche da alcuni residenti della zona che hanno notato le persone allontanarsi frettolosamente malgrado i fuochi che esplodevano in strada e attorno a loro. Quando sono arrivati al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli, come da prassi, è stata inoltrata una segnalazione ai carabinieri. L'indagine è partita in quel momento.

Gli accertamenti

Alcune delle persone presenti in casa, tra cui il marito della 55enne, sono state subito interrogate e sottoposte alla prova dello Stub, la perizia chimica volta ad accertare se una persona abbia da poco usato un'arma da fuoco. Il confronto serrato ha portato lentamente a lavorare sulla ricostruzione di una dinamica che appare ancora un puzzle

Vittima
Concetta Russo di 55 anni originaria di Afragola ma residente nel Milanese ha trovato la morte in un appartamento di via Plebiscito in circostanze non ancora del tutto chiarite dai Carabinieri. Anche se nelle prossime ore dovrebbe essere tutto più chiaro sulla dinamica



incompleto.

Indagini per omicidio

Si indaga per omicidio, dunque, ma per ora si ritiene ancora si tratti di una tragica fa-

talità. Non si esclude che le prossime ore possano essere decisive per definire eventuali responsabilità e che possano essere emessi provvedimenti.

Piazza del Plebiscito

Un clochard morto alle spalle del palco

È stato trovato ieri mattina alle spalle del palco del concertone di Capodanno, in piazza del Plebiscito a Napoli, il cadavere di un uomo dell'apparente età di 30-40 anni. Sul posto è intervenuto il personale del 118 — allertato da una telefonata anonima — che ha riscontrato il decesso attribuendolo a cause naturali. È intervenuta, tuttavia, anche la polizia per avviare le indagini. Dai primi accertamenti sulla vittima, è

emerso che dovrebbe trattarsi di un clochard di origini asiatiche, probabilmente morto di stenti nel corso della notte, proprio mentre era in corso il concertone in piazza. Il corpo dell'uomo, privo di vita, è stato ritrovato in mattinata sotto il colonnato della basilica di San Francesco di Paola. Nessun segno di violenza è stato evidenziato sulla salma: l'ipotesi più accreditata resta quella di una morte attribuibile a cause naturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il record di feriti

Il bilancio dei festeggiamenti per il Capodanno tra Napoli e provincia è stato pesante. Oltre alla vittima, si contano 39 feriti, tra cui tre minorenni, uno dei quali ha meno di 13 anni. Cinque le persone che sono state raggiunte da colpi d'arma da fuoco. Anche al centro di Napoli si è sfiorato il dramma, questa volta per un proiettile vagante. A Forcella, una donna di 47 anni, mentre era affacciata al balcone della sua casa in vico dei Ricci ai Mannesi, è stata centrata da una pallottola al fianco. Immediata la corsa in ospedale e il ricovero al Pellegrini. Prognosi riservata, ma non sarebbe in pericolo di vita. Sempre ad Afragola, altri due uomini sono stati feriti a colpi di pistola alle gambe; mentre in via Marina, un uomo di 50 anni, mentre camminava in strada, è stato raggiunto da un

BABASTORIE



Babalibri

ACQUISTA ONLINE SU
CORRIERE STORE

1A
Prenota la tua copia su
PrimaEdicola.it/gazzetta
e ritirala in edicola!

LA COLLANA PER I PIÙ PICCOLI CHE APRE LE PORTE ALLA LETTURA

Leo Lionni, Mireille d'Allancé, Mario Ramos e tanti altri grandi autori di albi illustrati per bambini in una collana inedita: BABASTORIE. La Gazzetta dello Sport e Corriere della Sera portano in edicola, per la prima volta, le storie di Pezzettino, Zeb, Guizzino, Cornabicorna, La regina dei baci e molti altri personaggi in un'edizione speciale da collezione.

LA PRIMA USCITA "PEZZETTINO"
DI LEO LIONNI IN EDICOLA DAL 28 DICEMBRE



A Capua

La prima nata del 2024 è Nicole e pesa 2,6 kg

F iocco rosa, il primo secondo quanto accertato, in Terra di Lavoro. Si chiama Nicole Cappelli e si contende lo scettro del primo bambino nato in Italia nel 2024: è infatti venuta alla luce pochi secondi dopo la mezzanotte presso la Casa di Cura «Villa Fiorita» di Capua, in provincia di Caserta. La bimba, che pesa 2.640 grammi, è la primogenita di Gessica e di Antonio, una coppia di Vairano Patenora, sempre in provincia di Caserta, ed è nata da un parto spontaneo alla presenza del ginecologo di guardia presso la clinica capuana, Giovanni Russo, del ginecologo curante Michele Renzo, dell'ostetrica che ha assistito il parto Alessandra Baldascino, della pediatra Susy Palmieri, e poi del personale del nido, a cominciare da Enza Sbriglia e Anna Cerbo. A dare l'annuncio il vice direttore sanitario e primario del reparto di Ginecologia e Ostetricia della Casa di Cura «Villa Fiorita», Pierluigi D'Onofrio, che ha seguito minuto dopo minuto tutte le procedure ed i protocolli sanitari che hanno visto la neonata Nicole emettere il primo vagito qualche secondo dopo lo scoccare della mezzanotte. Nicole risulterebbe comunque la prima nata in Campania a ridosso della mezzanotte dell'ultimo giorno dell'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

proiettile che lo ha centrato alla spalla ed ha raggiunto un polmone. Anche i numeri relativi ai feriti da fuochi d'artificio sono impietosi e segnano un aumento del fenomeno rispetto allo scorso anno, quando tra Napoli e provincia furono sedici. Tra gli episodi più rilevanti c'è quello che riguarda un 17enne che rischia di morire a Giugliano per dei petardi esplosivi male. Anche in altre città della Campania sono stati registrati episodi gravi. Nel Casertano, un ventiseienne di Santa Maria Capua Vetere è stato raggiunto da un colpo di pistola alla tempia; mentre ad Alfano, nel Cilento, un bimbo di 11 anni alle prese con un petardo ha perso un occhio per l'esplosione. Il bambino era in un parco e la tragedia si è consumata alla presenza di molti testimoni.

Gennaro Scala
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casal di Principe, la sorella del martire: grazie presidente
La lezione di don Diana
ricordata da Mattarella
Il sindaco: strada tracciata

La visita a Casal di Principe del 21 marzo scorso, prima presso la locale scuola media e poi nel ristorante della Nco (Nuova cucina organizzata) è rimasta impressa nel cuore del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Tanto da averla ricordata nel suo discorso di fine anno, quando ha fatto esplicito riferimento all'unità della Repubblica, definendola «un modo di essere». Anzi. «Uno stato d'animo; un atteggiamento che accomuna; perché si riconosce nei valori fondanti della nostra civiltà: solidarietà, libertà, uguaglianza, giustizia, pace. I valori che la Costituzione pone a base della nostra convivenza» e che il capo dello Stato ha scoperto profondamente radicati nelle attività di riscatto dei giovani di Casale. Valori che Mattarella, «nel corso dell'anno che si conclude» ha visti testimoniati da tanti concittadini, «incontrati nella composta pietà della gente di Cutro» — ha citato — «riconosciuti nella operosa solidarietà dei ragazzi di tutta Italia che, sui luoghi devastati dall'alluvione, spalavano il fango e cantavano Romagna mia». Lì ha letti «negli occhi e nei sorrisi dei ragazzi con autismo che lavorano con entusiasmo a Pizzia aut, promossa da un gruppo di sognatori che cambiano la realtà. O di quelli che lo fanno a Casal di Principe. Laddove i beni confiscati alla camorra sono diventati strumenti di riscatto civile, di impresa sociale, di diffusione della cultura. Tenendo viva la lezione di legalità di don Diana».

Il sindaco di Casal di Principe, Renato Natale, ha ringraziato Mattarella: «Le sue parole sono motivo di orgoglio per Casal di Principe e di riconoscimento per quanto fatto in questi anni — ha scritto — ma anche un carico pesante di responsabilità per me e per coloro che prenderanno il mio posto quando tra qualche mese scadrà il mio secondo e ultimo mandato come sindaco. Ma ora ciò che è stato fatto va consolidato, e perciò anche nel mio saluto di fine anno alla cittadinanza — ha ricordato — ho chiesto scusa per il non fatto ma ho anche invitato coloro che si candideranno a seguire quella strada che abbiamo tracciato in questi anni, fatta di rispetto della legalità, di traspa-



La Costituzione
I valori di unità
e di solidarietà
trovati nei giovani
di Casal di Principe
che tengono viva
la lezione
di don Diana

L'impegno
I beni confiscati
alla camorra sono
diventati strumenti
di riscatto civile,
di impresa sociale,
di diffusione
della cultura

renza, solidarietà, senso della comunità e del bene pubblico, tanto apprezzata da Mattarella anche nella sua visita di marzo».

Anche la sorella di don Peppe Diana, il sacerdote ucciso dalla camorra il 19 marzo del 1994, ha commentato emozionata: «Grazie presidente Mattarella, queste parole sono importanti soprattutto per i giovani di Casal di Principe — ha affermato Marisa Diana —. Le parole del capo dello Stato ci riempiono di orgoglio e ci fanno capire l'eredità universale lasciata dal messaggio di Peppe, come sono cresciuti i semi buoni che ha piantato in questo territorio. Ieri noi tutti familiari eravamo a cena con un amico siciliano, e quando abbiamo sentito le parole di Mattarella, abbiamo pianto insieme per l'emozione. Il presidente Mattarella ci è sempre stato vicino, e non smetteremo mai di ringraziarlo». La presidente della commissione Antimafia, Chiara Colosimo, rilancia l'esortazione del capo dello Stato: «Importante il passaggio sui beni confiscati e il riscatto di Casal di Principe, una storia che nel nome di Don Peppe Diana continuerà a guidare migliaia di ragazzi nella lotta contro la criminalità organizzata».

Lo scrittore Roberto Saviano, su X, ha rilanciato: «Il presidente Mattarella ha citato Casal di Principe e la lezione di legalità di don Peppe Diana, la storia di riscatto e rinascita che la Rai ha deciso di censurare non mandando in onda #Insider». Ma il deputato di FdI Gimmi Cangiano ha ribattuto: «Casale sia solo l'inizio di un percorso che veda Terra di Lavoro tornare ad essere anche terra di legalità e di laboriosità. Con buona pace dello scrittore radical chic di turno. Che anche a Capodanno ha perso l'ennesima occasione per stare zitto e fare bella figura».

Infine Gianpiero Zinzi, deputato della Lega, per il quale «il presidente Mattarella tocca le corde del mio cuore con il suo riferimento appassionato all'impegno per l'autismo e al recupero dei beni confiscati di Casal di Principe come esempio di riscatto sociale. Guardiamo al futuro con fiducia».

Angelo Agrippa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO DI LIFELONG LEARNING DI ATENEO

CAMBIA IL TUO FUTURO CON L'ALTA FORMAZIONE

MASTER DI II LIVELLO

- CONSULENZA E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
- CRIMINOLOGIA CLINICA E SCIENZE FORENSI
- EDUCATORE/RESPONSABILE MUSEALE
- E-GOVERNMENT DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (H.R.)
- GOVERNANCE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
- PEDAGOGIA CLINICA
- PEDAGOGIA GIURIDICA, FORENSE E PENITENZIARIA

MASTER DI I LIVELLO

- COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE DELL'ENOGASTRONOMIA
- E-COMMERCE MANAGEMENT
- MANAGEMENT PER LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO NELL'AREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE
- TEATRO, PEDAGOGIA E DIDATTICA

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

- ELEMENTS OF INTERNATIONAL CONTRACTS AND ENGLISH CONTRACT LAW
- ESPERTO IN ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVE PER LA TERZA ETÀ

MODALITÀ E-LEARNING | 60 CFU (1500 ORE)

RIDUZIONI ECONOMICHE SPECIALI INDICATE NEI BANDI DI AMMISSIONE

QUOTE RIDOTTE PER L'ISCRIZIONE A ESAMI SINGOLI AGGIUNTIVI

CORSI DI PERFEZIONAMENTO ACCESSIBILI ANCHE AI DIPLOMATI

SCADENZA DOMANDE DI AMMISSIONE: A PARTIRE DAL 9 GENNAIO 2024

Info e bandi: unisob.na.it/dopolaurea

Ricevimento telefonico e WhatsApp: tel. 3313464221

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA